

Polemica di Andreotti col protezionismo Usa

«Si rischia una crisi come nel '29»

Giovedì la Cee ripristinerà gli aiuti alle esportazioni di pasta - Concoltivatori: «Ritorsioni insufficienti» - Sullo sfondo del contrasto la politica comunitaria verso il Terzo mondo

ROMA — Entro qualche giorno, forse in settimana, la Cee dovrebbe ripristinare le «restituzioni» comunitarie e cioè gli aiuti finanziari agli esportatori di pasta nell'area nordamericana. Giovedì si riunirà infatti a Bruxelles il comitato di gestione per i cereali. Ma intanto Willy De Clercq, il negoziatore che ha condotto la trattativa della Cee con gli Stati Uniti, è intervenuto per togliere significato politico a questa misura: «Non smorzando l'impatto polemico nei confronti del partner d'oltreoceano. Tra i dazi imposti dagli americani alla pasta europea — ha detto — ed il sostegno all'esportazione non c'è nessun automatismo. È la situazione di mercato a determinare ogni scelta: l'aumento del sostegno alle esportazioni della pasta non è automatico ma dipende dalla reazione del mercato. Se i dazi avranno una ripercussione su di esso anche il sostegno alla pasta sarà modificato».

Indipendentemente da ogni valutazione di mercato, il ripristino degli aiuti delle aziende esportatrici di pasta è uno strumento che, dopo l'applicazione dei dazi americani, deve essere adottato con senso di responsabilità nella gestione degli interessi nazionali. Del resto, ha aggiunto polemicamente il ministro degli Esteri, «gli Stati Uniti non possono considerarsi come offerenti al libero mercato gli aiuti della Cee: con quale diritto criticano noi quando anche a casa loro continuano a dare sovvenzioni a produzioni che pure gravano molto sui bilanci del loro Stato?».

Tanto più che la guerra della pasta ha messo in luce profonde divergenze tra Cee e Usa nel modo di intendere i rapporti Nord-Sud. All'origine dei contrasti vi è, infatti, la protesta dei coltivatori americani per il trattamento di favore che la Comunità assicura alle produzioni di agrumi del Magreb, di Israele e della Spagna. Contestare questa scelta, come ha fatto l'amministrazione americana, significa mettere in discussione — lo ha rilevato lo stesso Andreotti — «la politica preferenziale della Cee verso i paesi mediterranei condotta non a fini commerciali ma per contribuire a mantenere la stabilità di quel paese. Si tratta — ha detto in sostanza Andreotti — non tanto di trasferire eccedenze dai paesi ricchi a quelli sottosviluppati, quanto di contribuire a creare nei singoli paesi deficiitari la capacità di procedere autonomamente nella loro crescita economica». Sintomatico, a questo proposito il caso dell'Algeria che alcuni anni fa produceva l'80% dei propri consumi di cereali mentre oggi non supera il trenta. Ma è una campagna, questa, cui

l'amministrazione americana, investita dal vento del protezionismo, è scarsamente sensibile. Il risultato è che l'Italia, uno dei punti più deboli tra i contendenti in campo, sta pagando doppiamente gli effetti dello scontro. Prima perché ha visto ridursi la sua esportazione di agrumi in ambito comunitario a causa delle tariffe preferenziali accordate ai paesi magrebini, poi perché è colpita dai dazi Usa sulla pasta (siamo di gran lunga i maggiori esportatori negli Stati Uniti). Lo ha ribadito ieri la Concoltivatori che non ritiene «valide» le ritorsioni decise dalla Comunità «perché non risolvono alla radice i veri problemi che oppongono la Cee e gli Stati Uniti in materia di commercio mondiale». Anche l'associazione Mugnai e Pastai ha chiesto «una diversa determinazione». «Ancora una volta — ha detto il presidente dell'Associazione — sintomatico, vengono disattese le legittime aspettative di difesa che avrebbero dovuto intervenire a livello governativo e comunitario».

Gildo Campesato



Giulio Andreotti

Dividendi +30% per 143 società quotate. Minori le emissioni azionarie

MILANO — Una analisi di 143 società quotate in borsa, sulle 200 del listino, mostra che 97 di esse hanno aumentato il dividendo sul bilancio '84. 13 lo hanno ridotto e 33 hanno confermato la remunerazione precedente. Nei gruppi i dividendi distribuiti salgono a 1.885 miliardi (più 30,5% sull'anno precedente) con un'incidenza fortissima del gruppo Fiat e Stet che hanno distribuito 249 e 223 miliardi rispettivamente. La distribuzione di dividendi è una delle forme attraverso cui gli azionisti accedono al profitto: l'emissione di nuove azioni gratuite, o a prezzo inferiore al mercato; l'aumento delle riserve; l'aumento degli investimenti fissi e quindi del patrimonio sono altrettanti strumenti che rivalutano la quotazione delle azioni sul mercato e, di conseguenza, arricchiscono l'azionista.

Nonostante l'appetibilità dell'investimento azionario le nuove emissioni sono diminuite proprio in concomitanza col boom della borsa. Nei primi otto mesi dell'85 vi sono state emissioni per 1.320 miliardi contro i 1.481 miliardi dello stesso periodo 1984. Le nuove emissioni azionarie sono state molto inferiori alla massa dei dividendi distribuiti e questa riluttanza ad allargare la base azionaria è fra le cause di un boom borsistico anomalo, causato cioè da eccesso di domanda di azioni sull'offerta. Le emissioni azionarie sono state molto più voluminose fra le società non quotate: 4.469 miliardi, benché anche in questo caso meno dell'84 (4.564). Il polso degli investimenti resta dunque debole.

BORSA VALORI DI MILANO

Tendenze

L'indice Mediobanca del mercato azionario italiano ha fatto registrare quota 171,34 con una variazione al rialzo dello 0,40% (170,65 giovedì 31 ottobre). L'indice globale Comit (1972=100) ha raggiunto quota 414,67 (414,05 giovedì 31 ottobre) con una variazione positiva dello 0,12%. Il rendimento medio delle obbligazioni italiane, calcolato da Mediobanca, è stato pari oggi a 12,773 per cento (12,778 per cento ieri).

Azioni

TITOLO	CHius.	Var. %	TITOLO	CHius.	Var. %
ALIMENTARI AGRICOLE			ALIMENTARI AGRICOLE		
Albar	7.100	-1,39	Cr R Po No	3.970	-1,88
Farfalla	27.500	0,18	Cr R	6.180	0,16
Buitoni	4.070	-2,98	Cr R	6.200	-0,47
Buitoni Itass	3.400	-2,50	Europast	1.511	2,09
Buitoni R	3.610	-0,57	Europa R Nc	1.248	0,00
Bud R Itass	2.900	-0,65	Europa R Po	1.405	1,44
Endesa	11.750	4,44	Europastella	6.630	-0,90
Mil Agr Vit	7.390	-0,27	Euromob R	4.699	0,38
Perugina	3.685	0,00	Fids	10.470	1,45
Perugina R	2.975	0,17	Firvas	1.320	-2,22
			Fincamba	6.880	0,00
			Fininvest R	5.110	-0,70
			Gemina R	1.475	-0,07
			Gemina R Po	1.381	0,80
			Gi	5.860	0,51
			Gi R	3.189	-0,31
			Im Pr	11.710	0,52
			Im R	3.940	0,24
			Im R Po	6.850	2,24
			Im R Po	46.840	-1,18
			Im R Po	137.050	0,81
			Mital	3.480	1,67
			Montedison R	3.350	2,13
			Montedison R Po	2.900	0,87
			Parco SpA	6.150	-4,65
			Prati E C	6.535	2,03
			Prati R	4.625	0,78
			Prati SpA	3.392	2,79
			Prati SpA	3.240	5,17
			Ras	12.240	-0,49
			Ras R Po	12.150	0,00
			Ras R Po	8.600	0,82
			Ras R Po	2.710	2,23
			Schuppel	6.888	-0,15
			Sila Sara	2.214	-1,60
			Sm	1.920	-4,21
			Sm R Po	2.958	0,12
			Sm-Matlab	3.061	-0,65
			So Pa F	2.380	1,28
			Stet	3.450	0,07
			Stet R Po	3.685	-0,19
			Stet R Po	1.725	0,29
			Tecno	900	8,43
			Tecno R	121	-1,83
			Tecno R	4.240	0,95

BANCARIE

Catt Veneto	6.850	0,88
Comit	24.890	-0,44
Comit	4.890	1,35
Comit	8.880	-0,15
Comit	12.200	0,88
Comit	4.930	0,00
Comit	5.800	-0,51
Comit	3.285	-0,45
Comit	29.000	0,97
Mediobanca	126.950	1,30

CARTARE EDITORIALI

Borgo	7.000	2,82
Borgo R	7.000	0,72
Borgo R	9.000	0,67
De Medici	3.830	0,52
L'Espresso	13.000	-7,14
Mondadori	5.630	12,60
Mondadori R	3.280	8,49

CEMENTI CERAMICHE

Comit	5.253	-0,80
Italcementi	48.000	1,48
Italcementi R	38.850	0,14
Pozzi	160	0,00
Pozzi R Po	155	3,51
Unicem	21.100	0,92
Unicem R	14.400	2,33

CHIMICHE E FARMACI

Bors	5.885	-1,59
Cifredo	1.450	3,42
Cifredo R	1.430	5,85
Fab. Alcon	4.725	-0,11
Farm. Eris	13.610	0,44
Farm. Eris	9.100	0,29
Farm. Eris	2.095	0,72
Farm. Eris	3.550	0,28
Farm. Eris	39.000	5,69
Farm. Eris	2.493	1,34
Farm. Eris	9.450	0,00
Farm. Eris	2.851	1,82
Farm. Eris	2.500	11,06
Farm. Eris	9.490	-0,11
Farm. Eris	3.500	2,94
Farm. Eris	6.029	-0,32
Farm. Eris	6.070	-0,49
Farm. Eris	21.450	-0,28
Farm. Eris	4.093	1,03
Farm. Eris	4.030	0,25
Farm. Eris	2.109	-0,05

MECCANICHE AUTOMOBILISTICHE

Atena	3.770	-0,92
Danubio	7.150	0,00
Fiat Spa	11.200	-3,51
Fiat	4.720	0,00
Fiat R Ww	3.360	-1,47
Fiat R Ww	4.050	0,90
Fiat R Ww	2.095	1,85
Fiat R Ww	24.800	-0,84
Fiat R Ww	19.750	-0,43
Fiat R Ww	2.310	0,09
Fiat R Ww	2.392	-0,75
Fiat R Ww	4.028	0,70
Fiat R Ww	3.385	0,83
Fiat R Ww	7.401	-0,12
Fiat R Ww	5.849	2,17
Fiat R Ww	5.430	0,38
Fiat R Ww	7.540	0,20
Fiat R Ww	7.069	-0,27
Fiat R Ww	8.451	-0,40
Fiat R Ww	8.550	0,59
Fiat R Ww	6.285	1,21
Fiat R Ww	28.610	1,10
Fiat R Ww	1.820	1,11

MINIERE METALLURGICHE

Cant. Mer R	5.215	-1,86
Im R	710	-13,73
Im R	7.880	-5,08
Im R	8.300	-0,60
Im R	7.970	-2,80
Im R	1.321	6,48
Im R	7.800	0,39
Im R	3.950	0,00

TESSILI

Cantov	5.820	-0,77
Calson	6.900	3,76
Calson	2.950	-1,34
Calson	1.521	-1,55
Calson	5.250	0,98
Calson	5.250	0,60
Calson	2.504	0,23
Calson	2.195	2,52
Calson	14.490	0,28
Calson	1.050	0,68
Calson	2.790	1,07
Calson	717	1,40
Calson	87,25	2,85
Calson	2.850	1,13

CONVERTIBILI

TITOLO	PREZZO	Var. %
Agri. Fin. 81/85 Cv 12%	208	4,28
Agri. Fin. 82/85 Cv 13%	123	0,00
Agri. Fin. 83/85 Cv 14%	179,95	-0,20
Agri. Fin. 84/85 Cv 15%	180,75	0,38
Agri. Fin. 85/85 Cv 16%	616	1,48
Car. Buro 81/85 Cv 13%	128,75	3,21
Car. Buro 82/85 Cv 14%	214,5	0,09
Car. Buro 83/85 Cv 15%	148,5	-7,04
Car. Buro 84/85 Cv 16%	184	0,82
Car. Buro 85/85 Cv 17%	281,5	0,11
Car. Buro 86/85 Cv 18%	414	0,73
Car. Buro 87/85 Cv 19%	215	4,07
Car. Buro 88/85 Cv 20%	107,5	0,47
Car. Buro 89/85 Cv 21%	485	0,00
Car. Buro 90/85 Cv 22%	605	0,38
Car. Buro 91/85 Cv 23%	331	0,00
Car. Buro 92/85 Cv 24%	111,1	1,09
Car. Buro 93/85 Cv 25%	152,5	0,16
Car. Buro 94/85 Cv 26%	174	2,35
Car. Buro 95/85 Cv 27%	255	0,00
Car. Buro 96/85 Cv 28%	171	0,47
Car. Buro 97/85 Cv 29%	87,8	0,00
Car. Buro 98/85 Cv 30%	94	-0,53
Car. Buro 99/85 Cv 31%	320	0,95
Car. Buro 100/85 Cv 32%	214,5	0,70
Car. Buro 101/85 Cv 33%	131	0,58
Car. Buro 102/85 Cv 34%	398	2,31
Car. Buro 103/85 Cv 35%	1425	-2,08
Car. Buro 104/85 Cv 36%	382	0,00
Car. Buro 105/85 Cv 37%	171	0,47
Car. Buro 106/85 Cv 38%	137	-1,08
Car. Buro 107/85 Cv 39%	248	0,20
Car. Buro 108/85 Cv 40%	245,75	0,72
Car. Buro 109/85 Cv 41%	187,45	0,03
Car. Buro 110/85 Cv 42%	304,8	0,00
Car. Buro 111/85 Cv 43%	222	2,54
Car. Buro 112/85 Cv 44%	184,7	-0,23
Car. Buro 113/85 Cv 45%	211	0,00
Car. Buro 114/85 Cv 46%	184	0,27
Car. Buro 115/85 Cv 47%	150,08	1,45
Car. Buro 116/85 Cv 48%	199,5	-0,31
Car. Buro 117/85 Cv 49%	163,95	0,00

Titoli di Stato

TITOLO	PREZZO	Var. %
87N-10787 12%	98	0,00
BTP-1AP88 14%	100,2	0,10
BTP-1F88 12%	97,8	-0,18
BTP-1G88 16%	100,2	0,10
BTP-1G87 12,5%	99	0,10
BTP-1G86 13,5%	100	-0,05
BTP-1M88 12,25%	97,8	0,05
BTP-1M88 12%	97,85	0,00
BTP-1O88 13,5%	100,2	-0,18
CASSA DP CP 97 10%	91,8	0,00
CCT-ECU 82/83 13%	112,1	-0,18
CCT-ECU 83/84 14%	110,5	-0,53
CCT-ECU 84/85 11,25%	110,85	-0,14
CCT-ECU 85/86 10,5%	108	0,19
CCT-ECU 86/87 10,5%	108	0,05
CCT-AG86 10%	100,9	0,05
CCT-AG86 EM AG83 10%	100	-0,10
CCT-AG86 EM AG83 10%	102,45	-0,05
CCT-AG86 10%	101,1	-0,10
CCT-AG86 10%	101,7	0,05
CCT-AP88 10%	100,5	0,10
CCT-AP88 10%	102,35	0,00
CCT-DC88 10%	101,35	0,00
CCT-DC87 10%	100,85	0,10
CCT-DC86 10%	100,85	0,10
CCT-DC85 10%	100,7	0,10
CCT-EM AG88 10%	102,1	0,00
CCT-EM AG88 10%	101,9	0,00
CCT-EM AG88 10%	101,8	-0,15
CCT-F88 10%	100,5	-0,30
CCT-F88 10%	103,9	-0,10
CCT-G		